

Progetto FEASR: le tratte in fibra ottica a disposizione degli operatori

I frutti delle azioni per la riduzione del Digital Divide del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 dell'Emilia-Romagna possono essere già raccolti. Infatti, sono stati praticamente completati i lavori di realizzazione di 11 tratte in fibra ottica delle 16 complessive, altre due tratte sono in dirittura d'arrivo mentre prosegue la realizzazione delle ultime tre tratte che saranno completate entro la primavera. Complessivamente le tratte del Progetto FEASR, che viene realizzato da **lepida spa** e mira ad abilitare le zone "bianche" montane (cioè non servite dalla banda larga), coinvolgono 39 aree montane con popolazione potenziale servibile di 15.000 abitanti, grazie alla posa di 230 km di cavo ottico, oltre all'abilitazione di 13 Municipi in fibra. Nello specifico sono state completate le tratte: da San Benedetto Val di Sambro a Madonna dei Fornelli (BO), da Grizzana Morandi a Pian di Setta (BO), da Sassomolare a Bombiana

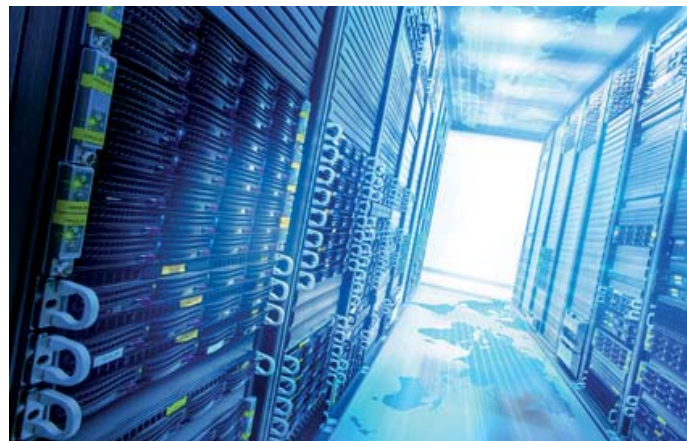
(BO), da Castel d'Aiano a Montetortore (MO), da Castel d'Aiano a Castelluccio (MO), da San Piero in Bagno a Alfero (FC), da Langhirano a Bosco (PR), da Bolgheri a Le Moline (PC), Ponte della Venturina a Molino del Pallone (BO), Ponte dell'Olio a Ferriere (PC) e da Lugo (Prignano) a Talbignano (MO). Sono in corso di completamento le tratte: da Cervarezza a Ramiseto (RE) e Grizzana Morandi a Lagaro (BO) mentre proseguono i lavori per le tratte: da San Piero in Bagno a Verghereto (FC), da Castellarano a Roteglia (RE) e da Montefiorino a Frassinoro (MO) e Borgo Val di Taro a Compiano (PR). Le tratte saranno messe a disposizione degli operatori interessati ad erogare i servizi di connettività in banda larga e ultralarga a cittadini e imprese e saranno anche valorizzate per potenziare la Rete Lepida ed i relativi servizi in diversi Comuni ●



Al riparo dai disastri "più o meno naturali"...

Il Codice dell'Amministrazione Digitale impone alle Pubbliche Amministrazioni di definire i piani di continuità operativa e disaster recovery (DR) per far fronte a situazioni di non disponibilità dei servizi nel sito primario dovute ai fenomeni più svariati (errore umano, evento naturale, ecc.). Il servizio di "disaster recovery" rappresenta spesso, nel bilancio IT di un'organizzazione, un costo molto elevato: infatti, l'esigenza di avere nel sito di DR una sostanziale duplicazione dei sistemi per la memorizzazione dei dati e della potenza computazionale rispetto a quello primario e di disporre della connettività adeguata per garantire l'allineamento bidirezionale delle informazioni al fine di consentire il "failover" e il "failback" tra il sito di produzione e quello di disaster recovery, conducono spesso a progetti di DR estremamente onerosi. La nuova proposta di **lepida spa** per la componente "computing" è molto vantaggiosa: ad un costo nell'intorno del 15% del costo previsto per un'analogica macchina di produzione (ossia 60 € annui IVA inclusa per una macchina virtuale base), diventa possibile riservarsi nei Datacenter **lepida spa** un server con finalità di DR. Il servizio di disaster recovery con i costi citati è disponibile per un uptime comples-

sivo di circa 11 giorni all'anno: superata tale soglia si pagherà l'utilizzo delle risorse in modalità "pay per use" secondo i prezzi delle VM di produzione. **lepida spa** offre anche il servizio di back up dei dati, per archiviare presso sedi remote i dati di produzione ●



DocER, già 96 Enti dematerializzano e archiviano in sicurezza

Non c'è solo un semplice documento - tipo una lettera del sindaco o la segnalazione di un cittadino - ma ci sono i procedimenti, composti da una "sfilza" di documenti, prodotti da uffici diversi con programmi diversi. Questi documenti devono innanzitutto conservare il proprio valore giuridico nel tempo ed alimentano il fascicolo del procedimento. In uno scenario "tradizionale, ogni organizzazione utilizza sistemi diversi che archiviano i documenti in "contenitori" dedicati, isolati l'uno dall'altro e da ognuno di questi "contenitori" i documenti devono poi essere inviati al polo archivistico per la conservazione. Lo strumento per semplificarci la vita, risparmiare sui costi e ottemperare agli obblighi pubblicati il 12 gennaio scorso esiste e funziona: si chiama DocER e sta riscuotendo un grande successo. Negli ultimi quattro mesi questo strumento di **lepida spa** è stato adottato da 96 Enti, tutti aderenti ad Unioni Comunali e da Regione Emilia-Romagna. L'installazione di questo oggetto direttamente presso le Unioni consente un grande risparmio sulla manutenzione e gestione ed è strategico anche perché consente di rendere omogenei strumenti e procedure di gestione documentale, pur mantenendo distinti gli archivi dei singoli Enti. Per poter adottare DocER gli applicativi devono essere qualificati (<https://suas.lepida.it/>) in modo da garantire la completa libertà di scegliere e cambiare gli applicativi in qualsiasi momento, senza conseguenze sulla gestione complessiva del proprio archivio digitale. L'adozione di DocER semplifica i processi di gestione dei documenti informatici, consente la costituzione del fascicolo del procedimento, abilita la creazione dell'archivio unico dell'Ente, prevede l'invio in conservazione dei documenti al Polo Archivistico Regionale. E' stato calcolato che una corretta gestione dei documenti informatici tramite DocER consente di risparmiare diversi minuti di lavoro per documento con un risparmio di almeno 45.000 euro anno in un Comune di dimensioni medie ●



"Lepida Enterprise" esplora i servizi di posta e condivisione in cloud

L'esperienza di successo dell'accordo con Oracle siglato a novembre 2013, per la fornitura agli Enti soci di software per data base a condizioni straordinariamente convenienti, ha portato **lepida spa** a valutare la possibilità di rendere disponibili altri servizi e soluzioni attraverso modalità analoghe, nella filiera cosiddetta "Lepida Enterprise". L'attenzione è oggi rivolta a due servizi di grande importanza, entrambi giunti a maturazione in ambito "cloud", quali sono la posta elettronica e le piattaforme per il lavoro collaborativo. Sul mercato operano oggi grandi aziende in grado di offrire servizi "cloud" sia per la posta elettronica che per l'elaborazione di documenti, con alti livelli di sicurezza ed elevata flessibilità operativa. Obiettivo di **lepida spa** è aggregare l'interesse dei propri Soci, affinché si raggiunga una massa critica adeguata che permetta un risparmio economico nell'accesso a questa tipologia di servizi. A questo proposito verrà inviato nel mese di marzo un breve questionario a tutti gli Enti, per valutare lo stato dell'arte e sondare il relativo interesse per costruire la massa critica necessaria. Successivamente sarà cura di **lepida spa** finalizzare l'aggregazione, verso una serie di accordi e convenzioni con i player significativi di questo mercato. Esempi di contatto già in atto sono con Google e con Microsoft, già interconnessi alla Rete Lepida direttamente nei punti di interscambio per ottimizzare le prestazioni e rendere massima l'affidabilità di servizi cloud ●



Monitoraggio traffico, nuova dashboard a disposizione di tutti

È on-line e disponibile a tutti, nella sezione dedicata al Monitoraggio del sito web aziendale www.lepida.it, la nuova “dashboard” per il monitoraggio del traffico e quindi del livello di utilizzo della Rete Lepida. Le dashboard consistono in pagine web in cui vengono riportati i grafici che rappresentano i valori di traffico nei punti di accesso alla Rete Lepida utilizzati dai vari Enti Soci. Per ciascun grafico è possibile selezionare da menù a tendina l'intervallo temporale di riferimento e zoomare al suo interno fino alla risoluzione massima di un minuto. L'accesso

alle dashboard è libero, ossia consentito a tutti. Il servizio può essere utile sia agli Enti Soci sia agli operatori che collaborano con **lepida spa**, ad esempio la verifica del traffico fatto da un punto di accesso rispetto a quello potenzialmente disponibile sullo stesso può consentire di capire se c'è spazio per attivare nuovi servizi - ad esempio punti WiFi pubblici a disposizione dei cittadini - utilizzando semplicemente la “scorta” di banda a disposizione ●



Videoconferenza, successo crescente

Comoda, risparmiata ed efficace: il servizio di audio e videoconferenza offerto da **lepida spa** conquista sempre di più le simpatie degli utenti, siano essi i vari uffici della Regione o i piccoli Comuni. Sono state circa 14.000 le ore di comunicazione passate lo scorso anno attraverso i dispositivi e la rete messa a disposizione da **lepida spa**. Il servizio di audio e videoconferenza assicura la possibilità di mettere in contatto fino a diverse decine di utenti in contemporanea in sedi diverse, in modalità solo audio, audio+video, e anche di condividere nel corso della conversazione documenti informatici, file fogli di calcolo o immagini. Presso alcuni Enti (e nella sede di **lepida spa** a Bologna) sono state attrezzate sale riunioni dotate di microfoni direzionali, che eliminano il rumore di fondo e telecamere mobili, che rendono possibile una sorta di regia della riunione. Ma anche chi è in movimento può partecipare alle videoconferenze, utilizzando un semplice smartphone o un tablet, totalmente compatibili con il servizio. La videoconferenza è uno strumento per gli amministratori, per i tecnici e anche per la formazione a distanza. Non solo: in caso di eventi con molti partecipanti, c'è la possibilità di trasmettere via web i contenuti dell'incontro o dell'evento, e anche di conservarli registrati: nel sito videocenter.lepida.it si trovano ormai molti eventi registrati. Si va dalle occasioni più “serie” agli eventi di festa: il Comune di Bologna mette a disposizione degli spettatori i matrimoni che si cele-

brano in Sala Rossa. Per gli Enti il servizio di videoconferenza risulta gratuito in quanto compreso nel “pacchetto” dei servizi di **lepida spa**. Grazie all'appello crescente, possono presentarsi picchi di richiesta: al momento infatti, è sufficiente avvertire per chiedere “la sala” (virtuale), ma per far fronte all'aumento della domanda si sta ragionando sulla migliore modalità per far fronte alle richieste, eventualmente adottando una forma condivisa e regolamentata di accesso ●



Nel sito, due video per conoscere (in pochi minuti) LepidaSpa

Si trovano nel sito www.lepida.it, recentemente rinnovato, i due video in cui il Direttore Generale Gianluca Mazzini racconta in modo semplice e comprensibile anche ai non addetti ai lavori, “cosa fa” la società LepidaSpa. Entrambi della durata di 14 minuti, sono collocati rispettivamente nella sezione “Reti” e “Servizi”. Costruiti in modo analogo, partendo da un po’ di storia, i video raccontano l’evoluzione del lavoro fatto finora e quello che sarà nell’immediato futuro, in modo che, a partire dal recente passato, siano chiari gli scopi e i contenuti dell’azione attuale. Per quanto riguarda il video sulle Reti, Mazzini ripercorre il cammino compiuto per la realizzazione di una Rete Regionale Unitaria, potente e diffusa, al servizio delle Pubbliche Amministrazioni e non solo. La Rete, infatti è realizzata in modo da servire anche i territori meno favoriti, quelli a divario digitale, sia rispetto ai cittadini che alle imprese operanti in questo tipo di aree. E, accompagnate dal potenziamento tecnologico, si aprono altresì nuove prospettive per la diffusione della banda ultralarga al servizio dei territori e delle aziende. Nel video sui Servizi, il Direttore sintetizza l’evoluzione del concetto di Community Network e dei servizi attivati in questi anni, mirati ad alcuni scopi fondamentali della modernizzazione della Pubblica Amministrazione: cooperazione, interoperabilità, semplificazione, dematerializzazione, decertificazione. Scopi a cui si sta rispondendo con una serie di soluzioni, dal pagamento elettronico alle soluzioni per anagrafe, catasto, fascicolo elettronico per cittadini e imprese •

Accensioni in Banda Ultra Larga

Totale accensioni effettuate nel 2015 ▶ 43 | Nuove Accensioni ▶ 13

- ANUSCA a Castel San Pietro Terme (BO)
- Area Industriale Modigliana - ALPI - LINTECO (FC)
- Area Industriale Modigliana - Fruitsun (FC)
- Istituto Alberghiero di Castel San Pietro Terme (BO)
- Centro per l’Impiego a Forlì (FC)
- Comune di Monzuno (BO)
- IIS Ruffilli a Forlì (FC)
- Poliambulatorio AUSL BO a Pieve di Cento (BO)
- sede Comune di Faenza Loc. Tebano (RA)
- sede UNIBO “Chimica Industriale” a Faenza (RA)
- sede UNIBO “Viticoltura ed Enologia” a Faenza loc. Tebano (RA)
- Unione dei Comuni Appennino Bolognese a Vergato (BO)
- Unione Val d’Enza a Cavriago (RE)



LepidaSpa incontra i Sindaci: Pieve di Cento



Siamo a Pieve di Cento, il più piccolo Comune per estensione della Città Metropolitana di Bologna. Siamo nel Comune di quasi 7000 abitanti che nel 2014 ha ricevuto il Premio Smart City, realizzato dall’Osservatorio Smau, grazie al progetto #Pieveloce. Dopo il sisma del 2012 Pieve di Cento è rinata sotto il segno dell’innovazione avviando un processo di trasformazione in smart city grazie alla collaborazione tra pubblico e privato: il Comune ha messo a disposizione le tubazioni di sua proprietà, l’operatore locale Nexus ha investito nella realizzazione del cablaggio in fibra ottica di condomini ed aziende e LepidaSpa ha reso disponibile la Rete Lepida per fornire all’operatore banda. Il Sindaco Sergio Maccagnani, che è anche Presidente dell’Unione Reno Galliera, ci assicura che entro la fine dell’anno l’intero territorio comunale sarà coperto da connessione ad alta velocità, tecnicamente chiamata FTTH (Fiber To The Home) che garantisce le più alte performance di navigazione possibili, consentendo alla fibra ottica di arrivare direttamente all’utenza, senza intermediazioni di altre tecnologie. Con

l’aggiunta di tariffe sociali, per consentire anche alle famiglie in condizioni disagiate e agli anziani di avere a disposizione la banda ultralarga per la connessione veloce alla rete. Il Sindaco evidenzia come altre innovazioni siano in corso di attuazione grazie alla cablatura in banda ultralarga: il WiFi libero, già disponibile nella piazza centrale e presso il corso di Laurea in Infermieristica, un sistema diffuso di videosorveglianza attraverso telecamere di ultima generazione che consentiranno di garantire maggiore sicurezza a cittadini e imprese con un basso consumo energetico. Il Sindaco, questa volta nelle vesti di Presidente dell’Unione, evidenzia anche i progressi significativi fatti in termini di servizi on-line della stessa Unione tra cui i pagamenti di contravvenzioni utilizzando la piattaforma regionale PayER, le iscrizioni ai servizi scolastici ed il prossimo pagamento on-line degli stessi, i servizi demografici attraverso FedERA, il SUAP, l’albo pretorio e l’omogenizzazione dei software della contabilità e dei tributi in tutti i Comuni. La domanda nasce allora spontanea: “Sindaco, questo territorio ha dunque deciso di fare dell’innovazione il principale elemento di attrattività?” “Innovazione, sì certo, ma insieme alla cultura”, conclude il Sindaco, citando Roberto Roversi che definì Pieve “una piccola Atene emiliana” •